

KC Novara Monterosa - Serata in Interclub con la Dr.ssa Giuliana Ziliotto sul tema Relazione violenta

Federica, 19 marzo 2019, 00:10

Il 7.03.2019 si è svolta presso il Club Unione di Novara una conviviale ad organizzazione congiunta tra il Kiwanis Novara Monterosa e il Soroptimist, che ha visto come relatrice la Dr.ssa Giuliana Ziliotto che ha parlato della Relazione violenta .

Dopo i saluti iniziali delle Presidenti Adriana GUAGLIO e Gloria CONTI, ha preso la parola anche il nuovo Prefetto di Novara Dr.ssa Rita PIERMATTI che ha portato il saluto delle Istituzioni. Alla presenza di un numeroso pubblico, la dr.ssa Ziliotto ha messo in luce quegli aspetti delle dinamiche emotive delle donne vittime di violenza e maltrattamenti che portano a vivere una consistente ambivalenza nei confronti dell'aggressore e rendono per questo indispensabile un lavoro di rete fra istituzioni. La dottoressa ha illustrato attraverso numerosi esempi tratti dai media, come la nostra cultura sia permeata da messaggi ambigui che tendono a sminuire la dignità delle donne, a renderle oggetti e a sostenere la superiorità dell'uomo. Tale substrato culturale è uno dei fattori che determinano l'instaurarsi di questo tipo di relazioni, dove la prevaricazione, l'annullamento della partner e la distruttività prendono il posto della fiducia, dell'amore, del rispetto.

La dottoressa ha poi illustrato quali sono i meccanismi psicologici che caratterizzano l'assetto psichico di queste donne, vittime dei compagni violenti ma anche di loro stesse. Il meccanismo psicologico che sta alla base di queste dinamiche distorte è conosciuto in psicologia come il processo di identificazione con l'aggressore, meccanismo di difesa inconscio attraverso cui le donne tentano di superare la paura del compagno violento. La dott. ha messo in luce come i rapporti di questo genere seguano uno schema fisso e riconoscibile: un attacco aggressivo violento a cui fa seguito una riappacificazione conseguente la dichiarazione di amore e di pentimento da parte dell'uomo che viene poi seguita da un nuovo attacco violento, con tempi sempre più ravvicinati. Questo tipo di relazione produce effetti estremamente distruttivi sulla personalità delle donne che perdono autostima e consapevolezza di sé. Riportando esperienze lavorative personali, la dottoressa ha segnalato come il rapporto violento non sia una prerogativa legata a povertà economica e culturale, ma sia trasversalmente presente a livello di ogni ceto sociale e come sia difficile, ancora oggi e nonostante gli indubbi passi avanti compiuti, per una donna maltrattata denunciare il proprio compagno e, soprattutto, a causa di intimidazioni e di complesse dinamiche psicologiche, sostenere l'accusa fino al processo conclusivo.

La Dr.ssa Ziliotto ha poi risposto in maniera esauriente alle numerose domande rivolte da una buona parte dei presenti, a dimostrazione del notevole interesse che l'argomento ha indubbiamente suscitato.



